

Premiato il giapponese Ohsumi**Il Nobel alla ricerca sul cannibalismo delle cellule umane**

Una ricerca controcorrente e una sfida per risolvere un rompicapo biologico: la scoperta premiata con il Nobel per la Medicina 2016 ha aperto la strada per comprendere i meccanismi all'origine sia di malattie molto diffuse, come infezioni, infiammazioni e tumori, sia



dei disturbi legati all'invecchiamento. Proprio per questa portata rivoluzionaria non stupisce che il premio sia andato a un unico ricercatore, il biologo giapponese Yoshinori Ohsumi. «Sono estremamente onorato per l'attribuzione del premio», ha detto Ohsumi. Ha sempre saputo di aver

scelto un campo di ricerca diverso, pensando che il processo di decomposizione che avviene all'interno delle cellule fosse un tema interessante. «Il corpo umano - ha spiegato - ripete costantemente il processo di auto riciclaggio, o cannibalismo, creando un

equilibrio assoluto tra formazione e disfacimento. Fa parte del circolo della vita». Ohsumi ha 71 anni, lavora nel Tokyo Institute of Technology e quando ha cominciato a studiare il meccanismo dell'autofagia, con il quale le cellule si liberano dei prodotti di scarto, sapeva di avere intrapreso un cammino difficile e pieno di incognite.

